



CAMERA DI COMMERCIO
RIVIERE DI LIGURIA
IMPERIA LA SPEZIA SAVONA



REPORT EXCELSIOR

LA SPEZIA
2023

UFFICIO STUDI E ORIENTAMENTO AL LAVORO
#statistica #dati #lavoro

Report

Excelsior 2023 - La Spezia

Il presente Report evidenzia alcuni dati estratti dalla rilevazione dei dati previsionali Excelsior realizzata da Unioncamere e relativa all'annualità 2023. I dati riportati sono a carattere provinciale e si riferiscono al territorio della provincia della Spezia.

La rilevazione nazionale Excelsior si basa su informazioni acquisite mensilmente tramite circa 285.000 interviste effettuate a livello nazionale presso il campione di imprese individuato ed è una stima della previsione dei flussi di entrata ottenuta tramite la modellizzazione della serie storica di alcuni dati provenienti da fonti amministrative integrati con quelli campionari delle indagini mensili realizzate da Unioncamere nel corso dell'anno.

Quadro generale

Dalla lettura del Bollettino annuale Excelsior 2023 emerge come il 66% delle imprese spezzine abbia programmato di effettuare assunzioni nel corso dell'anno; emerge, inoltre, come tale percentuale risulti leggermente superiore sia a quella rilevata lo scorso anno (64%) che a quella rilevata a livello nazionale nel 2023 (62%).

Si rileva, inoltre, una crescita, pari al +8,1%, del numero dei lavoratori previsti in entrata nelle imprese: dalle 19.650 unità del 2022 si è infatti passati alle 21.250 unità del 2023.

Nel 2023 è, invece, risultata costante la propensione delle imprese a ricorrere a lavoratori giovani (al di sotto dei 30 anni): tale percentuale, pari al 34%, è risultata, infatti, uguale a quella del 2022; nel contempo è emersa una crescita della difficoltà di reperimento dei profili ricercati, criticità, questa, che ha riguardato il 47% delle entrate previste nel 2023 (a fronte del 40% dello scorso anno). I problemi di reperimento attesi sarebbero derivati prevalentemente da una scarsa presenza di persone disponibili (30,5%), mentre in misura minore sarebbero imputabili alla preparazione inadeguata dei candidati (12,1%) e ad altri motivi (3,9%). Si segnala, altresì, come elemento determinante ai fini dell'assunzione sia stata l'esperienza (nella professione o nel settore di inserimento) richiesta al candidato nel 67,6% dei casi.

Analizzando le previsioni per comparto di attività economica, si evidenzia come il settore che nel 2023 ha previsto la maggioranza delle assunzioni sia stato quello dei "Servizi di alloggio e ristorazione - servizi turistici" con il 35,1% delle assunzioni previste complessivamente in provincia; seguono il settore degli "Altri servizi" con il 16,7% del totale delle assunzioni previste, le "Industrie metalmeccaniche ed elettroniche", con il 14,6%, il "Commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparazione di autoveicoli", che si attesta al 13,4% del totale previsto e le "Costruzioni", con il 9,2%.

Di fatto emerge come preponderante nella programmazione delle entrate annuali il settore dei servizi rispetto a quello dell'industria.

Dallo studio dei dati Excelsior emerge come le entrate previste nel 2023 siano per il 70% programmate nelle aziende aventi un numero di dipendenti compreso tra 1 a 49, per il 17% nelle imprese con 250 dipendenti e oltre ed infine per il 13% in quelle imprese con classe di dipendenti 50 - 249.

Dal punto di vista del tipo di contratto, si evidenzia come l'89,8% dei contratti proposti in provincia della Spezia sia rappresentato da contratti tipici (a tempo determinato, indeterminato, altro tipo), mentre come per il restante 10,2% siano invece previste forme contrattuali non alle dipendenza dell'impresa (in somministrazione, collaborazione, e altri). Si noti, inoltre, come il dato del primo tipo di contratti risulti maggiore sia di quello regionale (87,2%) che di quello nazionale (83,2%) e come, invece, il dato relativo al secondo tipo appaia inferiore sia al dato ligure (12,8%) che a quello italiano (16,8%).

Per quanto attiene al genere richiesto, nel 49% dei casi il genere è ritenuto un elemento indifferente in quanto entrambi i generi sono considerati adatti allo svolgimento della mansione richiesta, mentre per il 18,3% viene indicato il genere femminile ed per il 31,8% quello maschile. La prevalenza femminile si riscontra nel settore dei "Servizi culturali, sport e altri servizi alle persone" ed in quello del "Commercio" (in entrambi i settori con il 25%).

Le modalità di recruiting impiegate dalle imprese spezzine sono in linea con i dati regionali e nazionali e fanno emergere come sia ancora forte la tendenza italiana del "passa-parola" rispetto ai canali istituzionali, siano essi pubblici (servizi per il lavoro dei CPI) o privati (agenzie per il lavoro, società di selezione).

L'identikit del lavoratore più ricercato dalle imprese

Analizzando i dati delle entrate previste suddivisi per gruppi professionali, emerge come i tre gruppi professionali più richiesti risultano essere i seguenti:

- per il 43,2% "Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi" (9.170), ricercati in particolare nelle aree "Esercenti e addetti nelle attività di ristorazione" e "Addetti alle vendite"; per queste professioni si ha la fetta più rilevante di giovani impiegati di età inferiore ai 29 anni;
- per il 19,4% "Operai specializzati" (4.130), ricercati soprattutto nell'area "Costruzioni e mantenimento di strutture edili" e, in generale, nella fascia di età superiore ai 30 anni;
- per l'11,4% "Professioni non qualificate" (2.410) ricercate principalmente nell'area dei servizi di pulizia e nella fascia di età superiore ai 30 anni.

A seguire, come gruppi professionali richiesti, risultano per l'8,8% le "Professioni tecniche" (1.860), per il 5,8% gli "Impiegati" (1.230) e per il 4,5% i "Dirigenti, professioni intellettuali, intellettuali e scientifiche e con elevata specializzazione" (960).

Andando ad analizzare le specifiche figure, le tre professioni più richieste nel 2023 in provincia della Spezia sono quelle degli "Addetti nelle attività di ristorazione" (6.390), quelle degli "Addetti alle vendite" (1.910) e quelle del "Personale non qualificato nei servizi di pulizia" (1.640).

Si segnala, inoltre, la rilevanza complessiva di tutte quelle professioni raggruppate sotto la voce "Operai specializzati" che rappresenta complessivamente 4.130 entrate, ripartite soprattutto tra "Operai specializzati delle costruzioni e nel mantenimento di strutture edili" (1.220) e "Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili" (810).

Inoltre, si segnalano come professioni richieste: tra gli "Impiegati", in particolare gli "Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela" (610) e gli "Addetti alla segreteria e agli affari generali" (410); tra le "Professioni tecniche", in particolare i "Tecnici dei rapporti con i mercati" (490), i "Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni" (230) ed i "Tecnici in capo ingegneristico" (210); nella categoria dei "Dirigenti, professioni intellettuali, intellettuali e scientifiche e con elevata specializzazione" (960), in particolare gli "Ingegneri" (260), gli "Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie" (150), e gli "Specialisti in discipline artistico-espressive" (110).

Le maggiori criticità di reperimento

Osservando i dati suddivisi per grande gruppo professionale, le criticità di reperimento emergono in primo luogo nelle categoria delle "Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi" ed in quella degli "Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine"; a seguire emergono criticità anche nelle "Professioni non qualificate".

In particolare, le sette figure professionali che risultano avere le maggiori criticità di reclutamento, rispetto al totale delle entrate previste, sono, in ordine crescente di difficoltà di reperimento, le seguenti:

"Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori carpenteria metallica";

"Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale";

"Addetti alle vendite";

"Personale non qualificato nei servizi di pulizia"

"Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori"

"Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili";

"Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione".

Si evidenzia, inoltre, come le figure ad alta specializzazione di più difficile reperimento siano gli "Ingegneri" e gli "Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie" e come le professioni tecniche di più difficili reperimento siano, invece, i "Tecnici dei rapporti con i mercati, i "Tecnici della salute" ed i "Tecnici in campo ingegneristico".

In generale settori che incontrano maggiori difficoltà di reclutamento del personale sono quelli dei "Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici", delle "Industrie metalmeccaniche ed elettroniche" e delle "Costruzioni".

Gli indirizzi di studio e le competenze più richieste dalle imprese

Analizzando gli indirizzi di studio più richiesti e le relative difficoltà di reperimento si riscontrano perlopiù risultati speculari alle criticità riscontrate nella ricerca di personale

qualificato:

- a livello universitario l'indirizzo più ricercato è quello "Economico", seguito da "Ingegneria industriale", "Insegnamento e formazione" e "Ingegneria elettronica e dell'informazione". Tra questi indirizzi quello che risulta essere di più difficile reperimento (53,1%) è "Ingegneria industriale";

- a livello secondario l'indirizzo più ricercato in provincia è, invece, l'indirizzo "Turismo, enogastronomia e ospitalità"; seguono "Amministrazione, finanza e marketing" e "Meccanica, mecatronica ed energia"; l'indirizzo che fa registrare la maggiore criticità di reperimento (77%) è però quello liceale;

- le qualifiche di formazione e diplomi professionali più ricercati sono, sempre in ordine crescente, quelli ad indirizzo "Ristorazione" e quelli ad indirizzo "Meccanico", "Edile" e "Trasformazione agroalimentare"; tra questi, l'indirizzo per il quale si registra la maggiore difficoltà di reperimento (75,1%) è quello meccanico.

Per quanto attiene, invece in generale alle entrate complessive previste per titolo di studio, emerge come l'82,1% sia rappresentato dal livello di istruzione secondario e dalla qualifica o diploma professionale nel loro complesso, l'8,4% dal livello universitario, lo 0,8% dall'istruzione tecnologica superiore (di seguito denominata ITS) e come, infine, per l'8,7% dei casi sia richiesta come titolo di studio la scuola dell'obbligo. Queste percentuali variano ovviamente a seconda dei gruppi professionali considerati.

Complessivamente la composizione dei titoli di studio richiesti registra variazioni tra industria e servizi: il livello universitario è richiesto nel primo caso per l'8,2% e nel secondo per l'8,5%, mentre il livello secondario, ITS e diploma/qualifica professionale registrano rispettivamente nell'industria un 89,4% e nei servizi un 80,5%; per la restante parte, invece, viene richiesto come titolo di studio la scuola dell'obbligo.

Infine, si segnala come i dati del livello di studio, dell'indirizzo specifico e delle competenze richieste facciano emergere come per le imprese, in modo del tutto trasversale, siano di elevata importanza le cosiddette "soft skills" (capacità comunicative, lavorare in gruppo, problem solving, flessibilità ed adattamento) e le competenze "tecnologiche", nell'ambito delle quali si rileva come "utilizzare competenze digitali" sia considerato di estrema utilità per quasi tutti i candidati.



a cura di

**SERVIZIO
INFORMAZIONE ECONOMICA
E ORIENTAMENTO AL LAVORO**

statistica@rivlig.camcom.it
orientamento.lavoro@rivlig.camcom.it



CAMERA DI COMMERCIO
RIVIERE DI LIGURIA
IMPERIA LA SPEZIA SAVONA





EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE

RILEVATI DAL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Anno 2023
Provincia di La Spezia

Introduzione

Nel 2023 prosegue l'andamento positivo della domanda di lavoro programmata dalle imprese, ancorché con un ritmo di crescita inferiore rispetto a quanto registrato nel biennio precedente. Il numero di imprese che hanno programmato di effettuare assunzioni passa da circa 785mila nel 2022 alle attuali 823mila (+4,9%); più marcato, pari al +6,4%, è l'incremento del numero di lavoratori che entreranno negli organici aziendali, che quest'anno raggiunge i 5,5 milioni di unità (a fronte di 5,2 nell'anno precedente). Il miglioramento degli indicatori di Excelsior è in sintonia con i principali indicatori del mercato del lavoro rilevati dall'ISTAT, che nel settembre del 2023 segnalano un incremento del tasso di occupazione (+1,4 punti rispetto al settembre 2022) e, contemporaneamente, una riduzione del tasso di disoccupazione (-0,6 punti).

Alla crescita della domanda di lavoro si affianca però una maggiore difficoltà delle imprese nel reperire i profili desiderati, che nel 2023 interessa il 45% delle entrate programmate. I problemi delle imprese nel trovare personale riflettono l'intrecciarsi di diversi fattori e di situazioni molto eterogenee sul territorio. I dati del 2023 confrontati con l'anno precedente evidenziano soprattutto l'incremento del mismatch legato alla mancanza di profili professionali specifici disponibili all'inserimento in azienda, che passa dal 24,6% del 2022 al 28,4% del 2023; la quota del mismatch qualitativo, cioè dell'inadeguatezza delle competenze possedute dai candidati rispetto a quelle attese dalle aziende si conferma pari 12,4% sul totale delle entrate programmate.

La presente pubblicazione si focalizza sulle principali caratteristiche delle entrate programmate in provincia per l'anno 2023.



ENTRATE PREVISTE

2023

21.250

2022

19.650

IMPRESE CHE
ASSUMONO

66%

64%



GIOVANI

34%

34%

DI DIFFICILE
REPERIMENTO

47%

40%

SOMMARIO

Le aree aziendali di inserimento e le principali professioni	pag. 2
Le principali caratteristiche dei lavoratori richieste dalle imprese	pag. 3
Le caratteristiche delle entrate per classe di età	pag. 4
I titoli di studio che offrono maggiori sbocchi lavorativi	pag. 5
Competenze richieste secondo il titolo di studio	pag. 6
Alcune caratteristiche delle imprese	pag. 7
Nota metodologica	pag. 8

Opportunità di lavoro nel 2023 in provincia

Entrate previste (v.a.)		% difficile reperimento
Operai specializzati	4.130	63,9
Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	1.490	53,8
Professioni tecniche	1.860	51,4
Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializz.	960	50,2
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	9.170	43,4
Professioni non qualificate	2.410	30,1
Impiegati	1.230	26,0

N.B.: A causa degli arrotondamenti, la somma dei singoli valori percentuali può differire da 100. Tale nota vale per tutti i grafici del presente bollettino che esponano composizioni percentuali.

Provincia di La Spezia

LE AREE AZIENDALI DI INSERIMENTO E LE PRINCIPALI PROFESSIONI

In questa pagina vengono presentate le principali aree aziendali di inserimento, con alcune caratteristiche relative alle entrate, e le professioni maggiormente richieste dalle imprese per il 2023 nella provincia. Si tenga presente che, qualora non venisse specificato diversamente, le professioni riportate nel bollettino fanno riferimento alla classificazione delle professioni ISTAT CP2021 (3 digit).

Caratteristiche delle entrate previste per area aziendale in provincia nel 2023

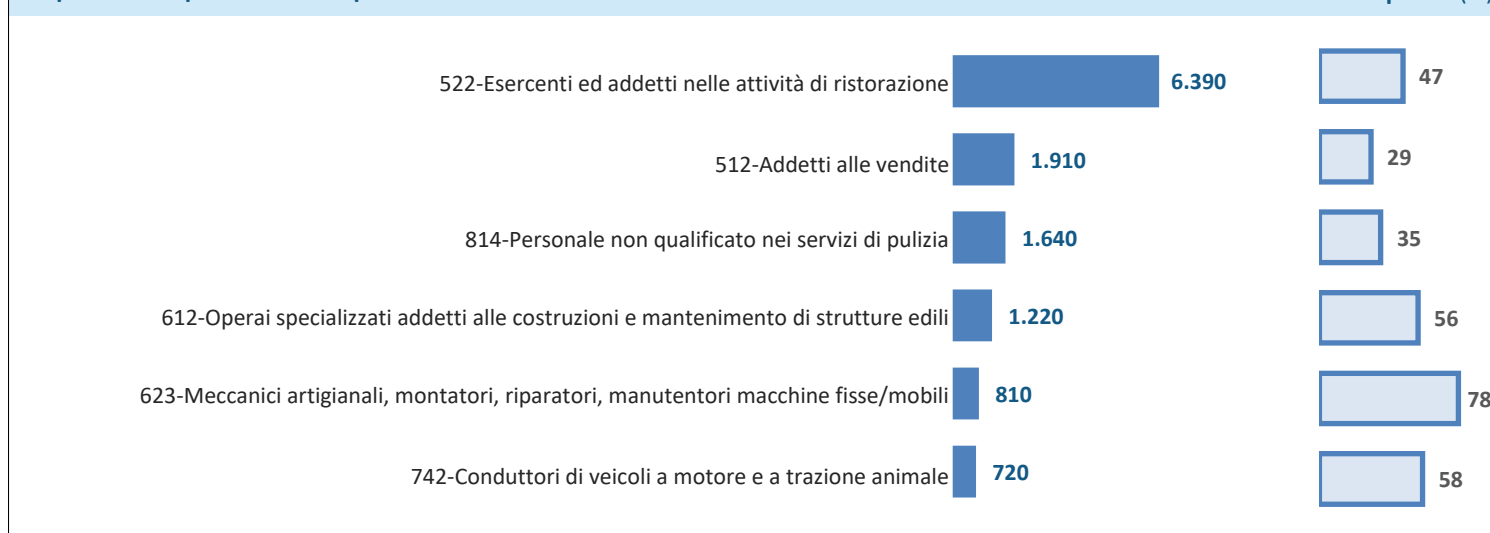
AREA AZIENDALE	ENTRATE (v.a.)	% entrate	% fino a 29 anni	% diff. rep.
Totale	21.250	100,0	34,2	46,6
Aree Direzione e Servizi generali	560	2,6	45,7	27,1
Aree amministrative	400	1,9	19,4	28,5
Aree tecniche e della progettazione	3.280	15,4	28,9	58,3
Area produzione di beni ed erogazione del servizio	10.820	50,9	34,8	48,6
Aree commerciali e della vendita	4.720	22,2	39,8	40,1
Aree della logistica	1.480	6,9	22,7	38,6

I settori che prevedono più entrate in provincia nel 2023 (v.a.)



Le professioni più richieste in provincia nel 2023

di cui difficili da reperire (%)

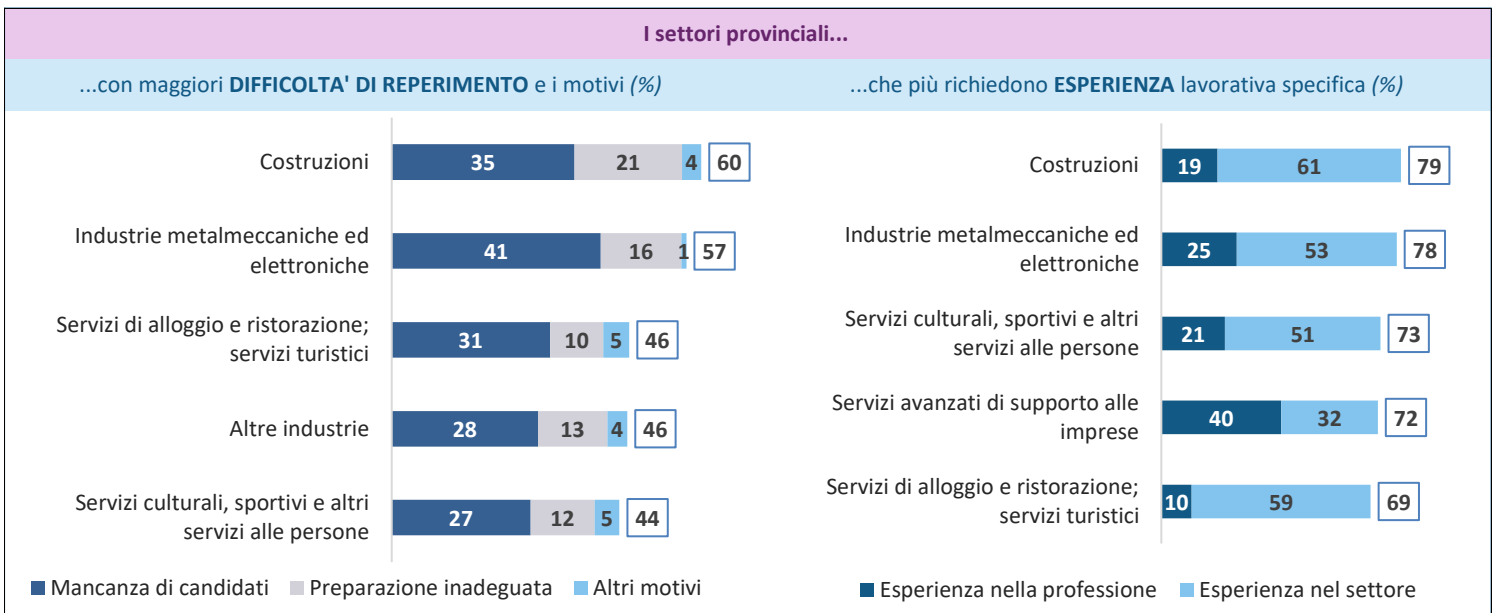


LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI RICHIESTE DALLE IMPRESE

Sono di seguito sintetizzate le principali caratteristiche delle figure in entrata, con una articolazione settoriale. I dati riguardano le difficoltà di reperimento, l'esperienza richiesta, il genere e il tipo di contratto richiesto; il dato della provincia è messo a confronto con quello regionale e nazionale.

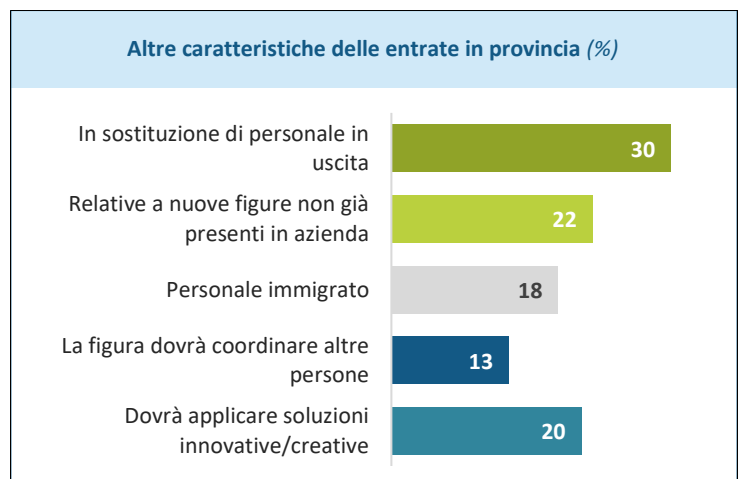
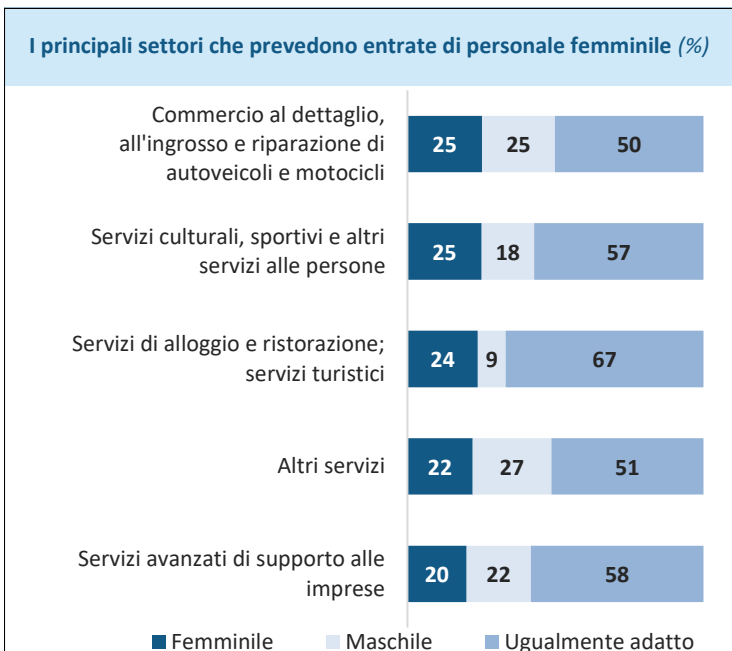
La difficoltà di reperimento (%)	Prov.	Reg.	Italia
Totale, di cui:	46,6	46,7	45,1
per mancanza di candidati	30,5	29,2	28,4
per preparazione inadeguata	12,1	12,6	12,4
per altri motivi	3,9	4,9	4,3

L'esperienza richiesta (%)	Prov.	Reg.	Italia
Totale, di cui:	67,6	62,6	65,3
nella professione	17,2	19,7	22,2
nel settore	50,4	42,9	43,1
non richiesta	32,4	37,4	34,7



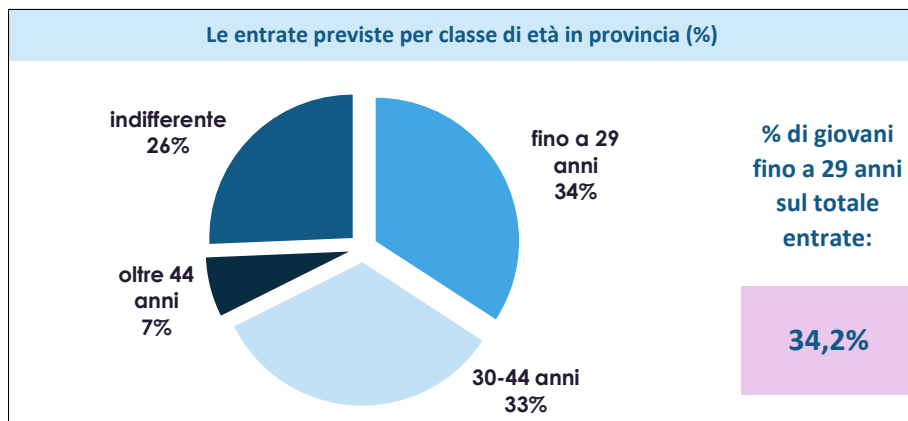
Il genere richiesto (%)	Prov.	Reg.	Italia
Femminile	18,3	18,9	18,0
Maschile	32,7	30,1	31,8
Ugualmente adatto	49,0	51,0	50,2

I contratti proposti (valori %)	Prov.	Reg.	Italia
Lavoratori dipendenti dell'impresa	89,8	87,2	83,2
a tempo indeterminato	15,5	16,5	19,7
a tempo determinato	61,1	58,6	54,2
con altri contratti	13,2	12,1	9,3
Lavoratori non alle dipendenze dell'impresa	10,2	12,8	16,8
in somministrazione	5,1	6,2	9,6
collabor. e altri non dip.	5,1	6,5	7,2



Provincia di La Spezia

LE CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PER CLASSE DI ETÀ'



Uno specifico approfondimento riguarda le classi di età delle figure professionali richieste dalle imprese nel 2023 in provincia, con un dettaglio sulle professioni maggiormente richieste e sui principali settori di attività che prevedono entrate per il segmento giovanile, ovvero le figure con età indicata dalle imprese in modo esplicito "fino a 29 anni". La relazione con "le difficoltà di reperimento" offre spunti di analisi sul rapporto tra formazione e imprese.



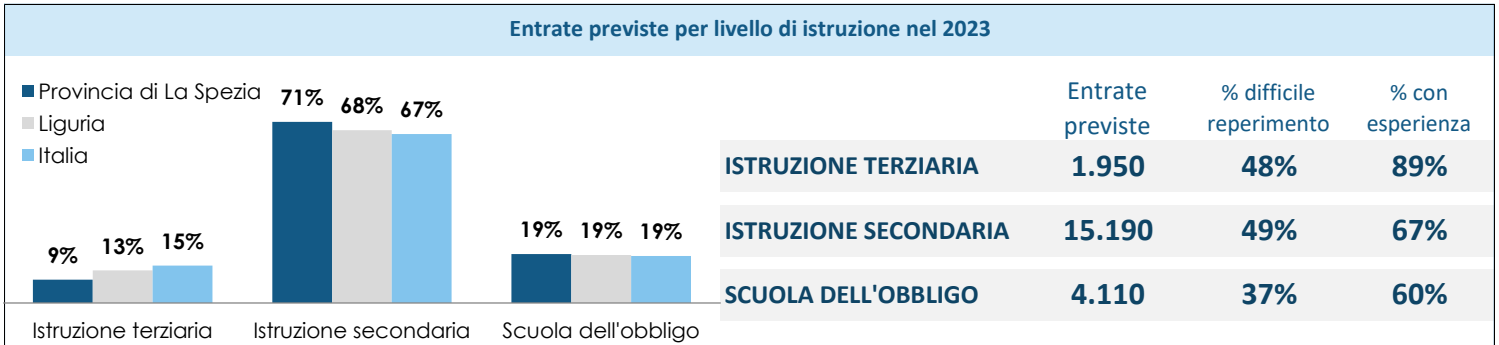
Le professioni con maggiore difficoltà di reperimento per i giovani
(entrate previste di giovani - quota % e v.a.)

Professione	Difficoltà di reperimento media per i giovani Regione Liguria 40%	giovani difficile reperimento	entrate giovani fino a 29 anni
Operatori di catene di montaggio automatizzate e di robot industriali	100%	80	80
Conduuttori di veicoli a motore e a trazione animale	83%	90	110
Fabbri ferrai costruttori di utensili	78%	80	100
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	76%	120	160
Operatori della cura estetica	54%	70	130
Operai specializ. installaz./manutenzione attrezzature elettriche/elettroniche	52%	60	120
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	52%	120	230
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	45%	110	250
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica	43%	50	130
Addetti alle vendite	36%	360	990

GLI INDIRIZZI DI STUDIO CHE OFFRONO MAGGIORI SBOCCHI LAVORATIVI

Di seguito si presentano alcuni dati relativi ai livelli di istruzione e ai titoli di studio maggiormente richiesti alle figure professionali in entrata nel 2023.

Dopo un quadro di sintesi complessivo con un confronto tra provincia, regione e dato nazionale, sono proposti i titoli di studio più ricercati dalle imprese della regione relativamente ai livelli di istruzione terziaria (laurea o diploma ITS Academy) e secondaria (diploma di scuola secondaria superiore tecnico-professionale e qualifica di formazione o diploma professionale).



ISTRUZIONE TERZIARIA

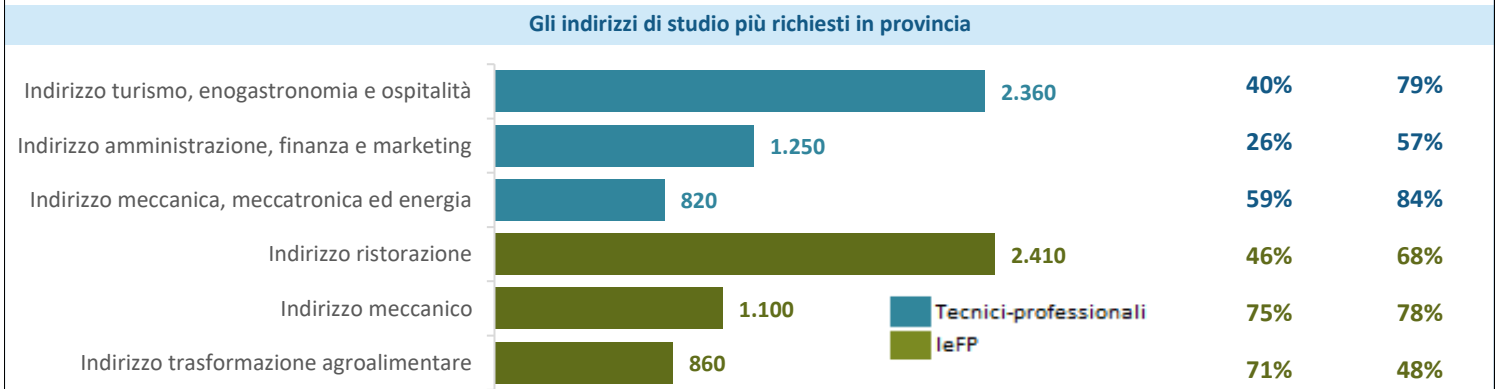
	Entrate previste (v.a.)	% su istruzione terziaria	% difficile reperimento	% con esperienza
UNIVERSITA'	1.780	91%	46%	89%
ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE (ITS Academy)	170	9%	76%	82%



ISTRUZIONE SECONDARIA

	Entrate previste (v.a.)	% su istruzione secondaria	% difficile reperimento	% con esperienza
DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE TECNICO-PROFESSIONALE	6.440	42%	44%	72%
DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE LICEI*	570	4%	39%	80%
QUALIFICA DI FORMAZIONE O DIPLOMA PROFESSIONALE (IeFP)	8.180	54%	54%	62%

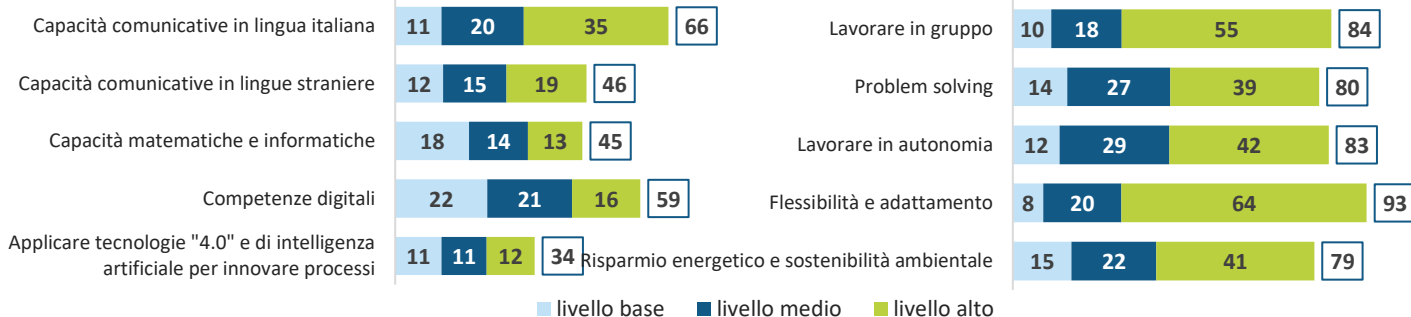
* Liceo classico, scientifico, scienze umane, linguistico, ad indirizzo artistico



COMPETENZE RICHIESTE SECONDO IL TITOLO DI STUDIO

La competenza è la "comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale". In questa sezione sono analizzate alcune delle principali competenze richieste dalle imprese ai profili in entrata, oltre ad un approfondimento relativo ai principali indirizzi di studio del territorio e alle competenze richieste per ciascuno di essi.

L'importanza delle competenze per le figure professionali richieste in provincia (% sul totale delle entrate)



Le imprese attribuiscono a ciascuna competenza un punteggio da 0 (competenza non richiesta) a 4: il livello base corrisponde alla percentuale di imprese che attribuiscono a quella competenza un punteggio pari a 1, il livello medio un punteggio pari a 2 e il livello alto un punteggio pari a 3 o 4.

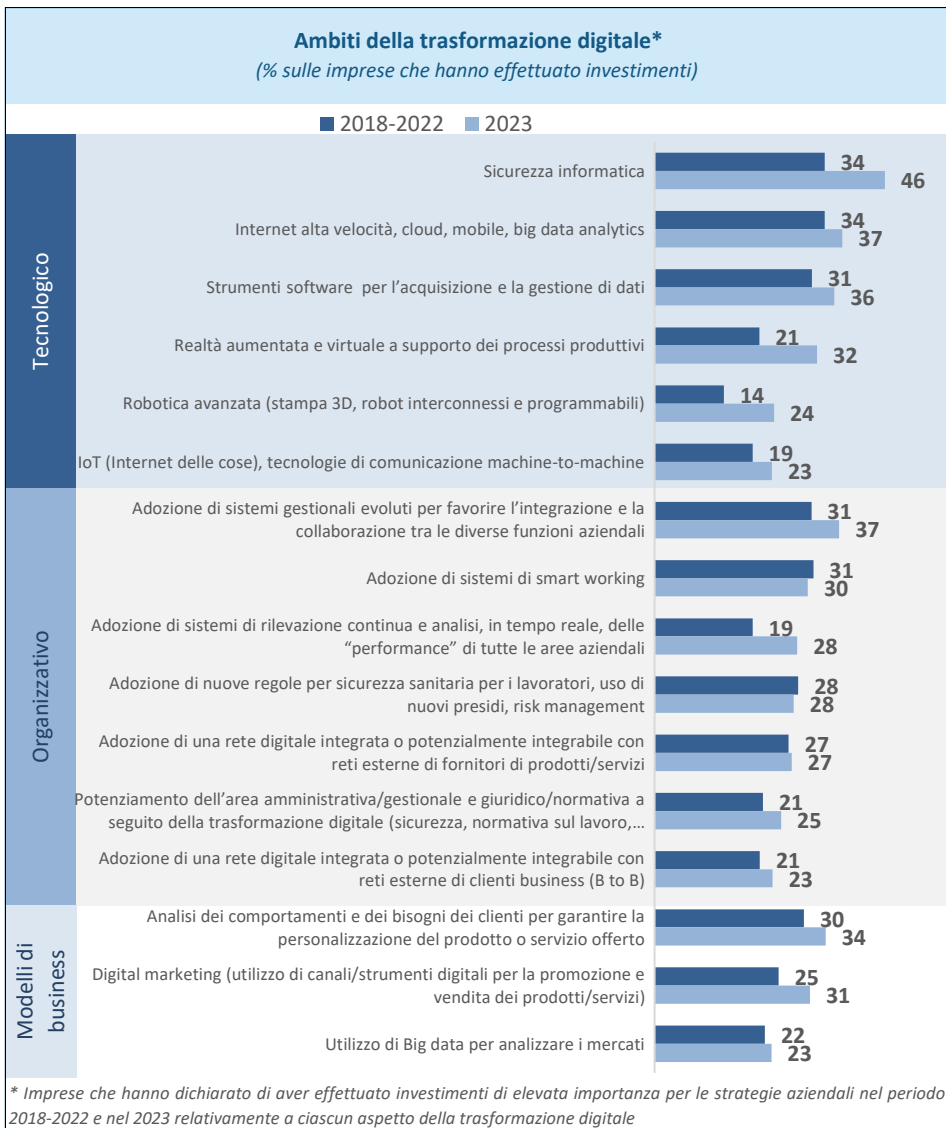
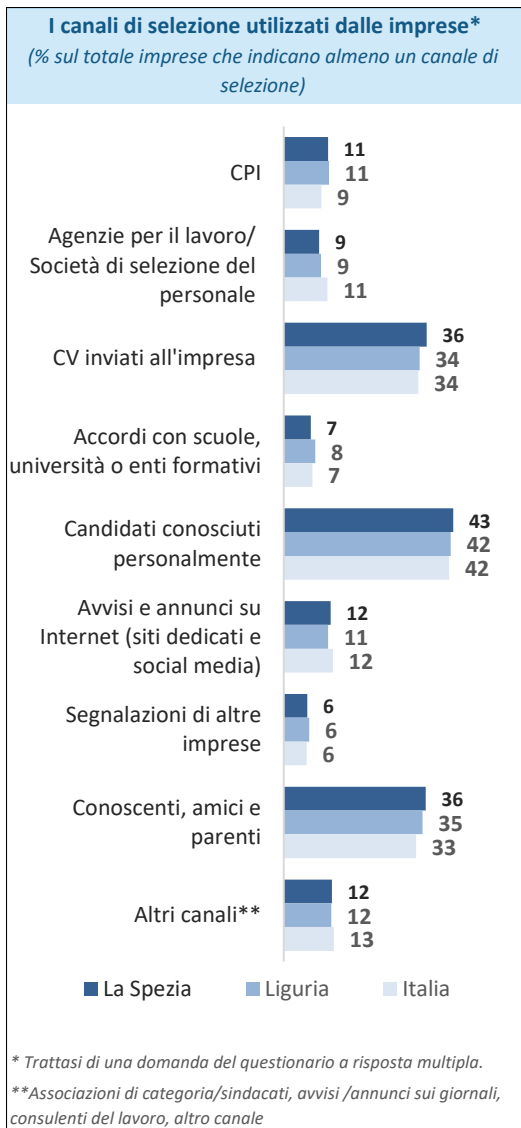
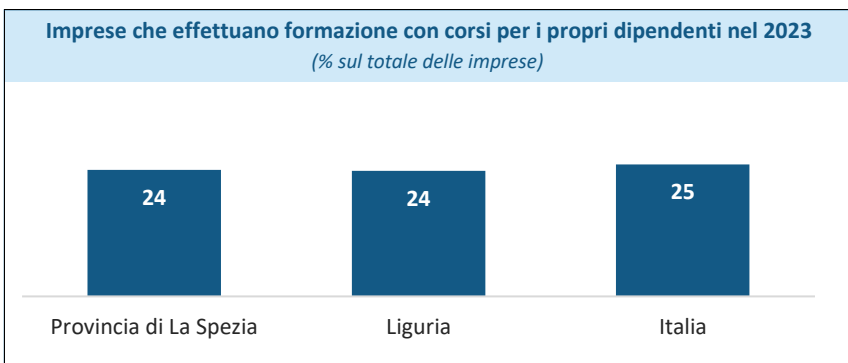
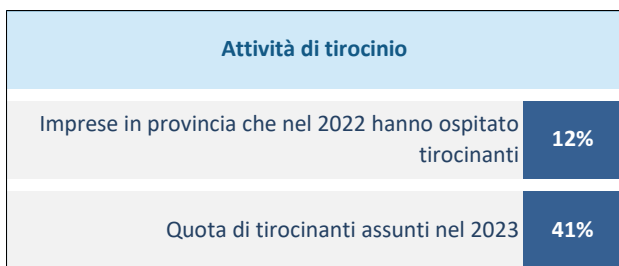
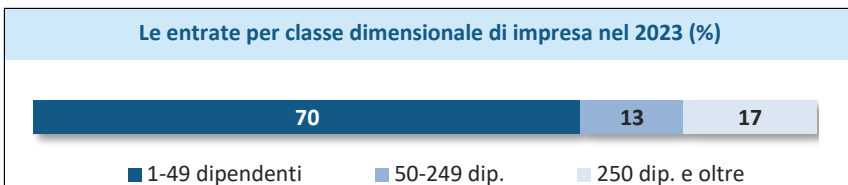
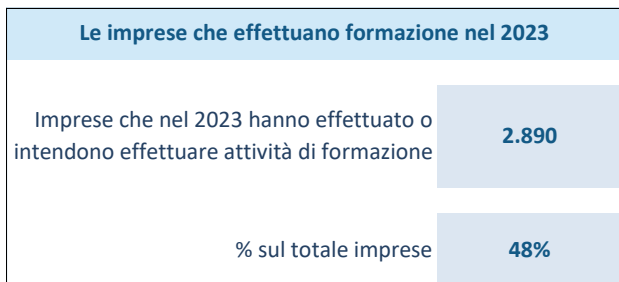
Competenze ritenute di "elevata" importanza secondo i principali indirizzi di studio in provincia*

Legenda:	Trasversali		Green	Tecnologiche		Comunicative				
	Lavorare in gruppo	Problem solving		Lavorare in autonomia	Flessibilità e adattamento	Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	Utilizzare competenze digitali	Applicare tecnologie "4.0" e di intelligenza artificiale per innovare processi	Comunicare in italiano informazioni dell'impresa
da 1% a 33%										
da 34% a 66%										
da 67% a 100%										
ISTRUZIONE TERZIARIA	80%	80%	70%	86%	41%	42%	71%	32%	65%	48%
Indirizzo economico	71%	67%	69%	77%	46%	28%	80%	26%	67%	42%
Indirizzo ingegneria industriale	84%	90%	81%	93%	42%	61%	97%	40%	75%	72%
Indirizzo insegnamento e formazione	76%	71%	72%	84%	38%	18%	29%	22%	23%	28%
Nuove tecnologie per il made in Italy - meccanica	67%	67%	69%	82%	63%	12%	51%	24%	14%	6%
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali	67%	67%	67%	67%	0%	0%	0%	0%	67%	100%
ISTRUZIONE SECONDARIA	63%	43%	40%	73%	38%	12%	24%	10%	37%	21%
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	70%	20%	31%	78%	37%	7%	8%	9%	29%	28%
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	66%	57%	50%	71%	39%	22%	49%	11%	59%	25%
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	30%	31%	26%	41%	21%	18%	10%	7%	17%	3%
Indirizzo ristorazione	68%	39%	47%	59%	47%	14%	1%	18%	48%	35%
Indirizzo meccanico	27%	49%	55%	67%	28%	6%	3%	5%	9%	1%
Indirizzo trasformazione agroalimentare	34%	27%	47%	64%	44%	16%	0%	20%	34%	27%
Indirizzi di liceo	77%	76%	66%	86%	28%	5%	46%	3%	61%	55%

* Le competenze di "elevata" importanza sono quelle cui le imprese attribuiscono un punteggio pari a 3 o 4.

ALCUNE CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE

In questa pagina sono presentate alcune caratteristiche delle imprese che assumono, evidenziando la relativa quota sul totale delle imprese con dipendenti presenti in provincia, ed il dettaglio per classe dimensionale. E' inoltre analizzata la formazione effettuata dalle imprese ai propri dipendenti nel 2023 e la quota di imprese che ha ospitato nel 2022 tirocinanti. Nella pagina si presentano inoltre alcuni dati sugli investimenti effettuati dalle imprese nei diversi ambiti della trasformazione digitale nel 2023 e sui canali di selezione del personale in entrata.



NOTA METODOLOGICA

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile.

Le informazioni contenute nel presente bollettino sono state acquisite trattando tutte le informazioni amministrative e quelle derivanti dalle indagini mensili disponibili fino al mese di ottobre 2023. Le indagini mensili sono state realizzate utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI e realizzando circa 275.000 interviste presso le imprese, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2022 dei diversi settori industriali e dei servizi. La stima della previsione dei flussi di entrata viene ottenuta attraverso la modellizzazione della serie storica dei dati desunti da fonti amministrative su imprese e occupazione, opportunamente integrata con i dati campionari relativi a ciascuna indagine mensile. Le entrate (cioè il numero di contratti di lavoro che le imprese intendono stipulare in un certo periodo) e le relative caratteristiche si riferiscono alle assunzioni di lavoratori dipendenti e ai flussi di collaboratori, di lavoratori in somministrazione e di altri lavoratori non alle dipendenze. I dati relativi alle previsioni per l'intero anno non derivano più quindi da un'apposita rilevazione annuale, ma dall'elaborazione integrata delle indagini mensili disponibili.

Nel presente bollettino si focalizza l'analisi principalmente sulle caratteristiche delle entrate programmate nell'anno 2023, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ai codici della classificazione ISTAT CP2021.

Excelsior Informa è realizzato da Unioncamere in collaborazione con ANPAL nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior.

Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023.